



UN ANNO DI **COBAS** IN RSU

LE PROPOSTE COBAS NEL CONFRONTO SUI TEMI
CON TUTTE LE SIGLE SINDACALI, NELLE ASSEMBLEE
UNITARIE DE* LAVORAT* IN ORARIO DI LAVORO E
NELLE PIATTAFORME PORTATE IN TRATTATIVA

È trascorso un anno dalle elezioni di questa RSU e come COBAS vogliamo informarvi su quello che stiamo facendo in RSU.

UNA PRECISAZIONE SULLA QUESTIONE ASSEMBLEE

Vorremmo innanzitutto ricordare che ad oggi solo a CGIL, CISL e UIL è consentito indire assemblee di sigla in orario di lavoro.

Da anni i COBAS si battono per estendere questo diritto a tutte le altre sigle ma, grazie ad un emendamento al regolamento RSU voluto dai COBAS, le lavoratrici e i lavoratori già oggi possono, **mediante raccolta firme, richiedere alla RSU di indire assemblee de* lavorat*** (generalmente o dei singoli settori del Comune) sui temi di loro interesse.

In quest'anno c'è chi ha scelto di non partecipare alle riunioni della RSU e di indire assemblee da remoto e fuori orario di lavoro.

Si tratta di una scelta assolutamente legittima ma che come COBAS non condividiamo: per favorire le assemblee in orario di lavoro, richieste da* lavorat* o da* delegat*, è necessario partecipare alle riunioni RSU negoziando con le altre sigle date, sedi e modalità di svolgimento.

E' un dato di fatto che finora tutte le assemblee richieste da* lavorat* o sostenute dai COBAS hanno ottenuto il parere favorevole dell'intera RSU.

In particolare:

- le richieste di **assemblea in presenza del personale dei Musei sulla trasformazione di Bologna Welcome in Fondazione** che ha dato il via ad un tavolo tecnico tra amministrazione e lavorat*
- le richieste di **assemblea da remoto del personale di nidi e scuole d'infanzia** dove la RSU ha raccolto da oltre 600 lavorat* collegati tutte le problematiche elaborando due piattaforme già trasmesse all'Amministrazione e ottenendo l'avvio del confronto a partire dal 20 aprile

Ed è un dato di fatto che la RSU abbia preso in carico:

- la **richiesta del personale dei lavori pubblici** sugli incentivi delle funzioni tecniche che la RSU si è impegnata a portare ai tavoli dell'amministrazione.

La RSU, su proposta dei COBAS, costituirà un tavolo tecnico formato da delegat* e/o lavorat* con il compito di approfondire tutti gli aspetti tecnici e giuridici di una materia di straordinaria complessità e avviare un confronto con l'amministrazione sul nuovo regolamento che si renderà necessario a seguito dell'approvazione del nuovo codice degli appalti.

Sempre in RSU abbiamo concordato con tutte le altre sigle il potenziamento dello **smartworking** per tutto il personale.

Presentarsi uniti su questo tema ha fatto sì che si potesse ottenere dall'amministrazione l'**impegno a portare le giornate annue complessive dalle 64 attuali a 72.**

In RSU i COBAS stanno inoltre sostenendo:

PER I SERVIZI EDUCATIVI

L'Amministrazione ha finalmente **avviato un confronto sulle piattaforme inviate dalla RSU** a seguito delle assemblee che si sono svolte negli ultimi mesi

Oltre a quanto già indicato nelle piattaforme intendiamo condividere in RSU e portare ai tavoli con l'AC:

- i criteri di **trasformazione da part time a full time**
- l'avvio della trattativa sul **periodo di luglio**
- l'estensione dell'**incentivazione anche a* precar***

per MUSEI, BIBLIOTECHE e tutto il settore CULTURA

- la **prosecuzione del tavolo tecnico** (al primo incontro l'Amministrazione si è presentata opaca e confusa e senza alcun documento da condividere)
- il rinnovo della richiesta all'A.C. di **condividere lo Statuto e il Piano Industriale** della nuova Fondazione che subentrerà a Bologna Welcome
- lo **scorrimento dell'attuale graduatoria di concorso** (che il Comune ha annunciato di voler bloccare) e parallelamente l'**avvio di una nuova procedura per un bando di assunzioni CFL** al fine di sostituire con nuovo personale il turnover dei collegat* in via di pensionamento (ben 38 nell'arco di 18 mesi) ed evitare così il ritorno alle esternalizzazioni selvagge del passato

PER IL SERVIZIO SOCIALE

- la richiesta di tavolo sindacale all'A.C. in merito al **fabbisogno di personale**, con mantenimento dell'organico in servizio attraverso un meccanismo strutturale e agile di sostituzioni in particolar modo dei congedi di maternità
- la richiesta di estendere a tutti gli assistenti sociali assunti con fondi europei la possibilità di **derogare alla durata massima del contratto di 36 mesi per ulteriori 12 mesi** (art. 60 comma 11 del CCNL) che è stata già ottenuta a favore di una collega su nostra richiesta, al fine di favorire la stabilità del gruppo di lavoro e la continuità con i cittadini
- in sede di contrattazione sul decentrato, **l'estensione delle indennità di specifiche responsabilità (ISR) anche ai colleghi assunti a tempo determinato** e per tutt* la **riparametrizzazione degli importi** che riconoscano adeguatamente le mansioni svolte e i relativi rischi
- la riapertura del tavolo tecnico sul tema delle **strutture** (i soldi stanziati per lavori di ristrutturazione necessari da tempo ma non finanziati con i fondi Pnrr sono stati recentemente tolti dal bilancio) a partire dalle problematiche urgenti al Quartiere Savena e non solo
- la convocazione di **un'assemblea de* lavorat*** per discutere questi temi

PER I TECNICI E GLI AMMINISTRATIVI DEI LAVORI PUBBLICI (E NON SOLO...)

- la calendarizzazione di un'assemblea di tutt* le/i tecnici e amministrativi su **organizzazione e incentivazione** (già richiesta attraverso la raccolta firme nel 2020 e non accordata dalla RSU di allora)
- la riapertura del **tavolo tecnico sugli Incentivi delle Funzioni Tecniche**, soprattutto dal momento che **il nuovo Codice degli Appalti 2023 obbligherà ad una completa revisione dell'attuale regolamento**
- **l'estensione delle incentivazioni anche ad altri dipartimenti finora esclusi** dal tema, come da noi proposto e ampiamente condiviso con altre sigle sindacali in RSU

E infine, per TUTT* LE/I LAVORATRICI/ORI DEL COMUNE

l'ultimo Contratto Nazionale degli Enti Locali, già scaduto al momento della firma, ha previsto **aumenti già allora insufficienti a colmare la perdita di potere d'acquisto** accumulata negli anni di vacanza contrattuale.

Il **tasso medio annuo di inflazione è già di per sé allarmante** (oltre il 10%) ma chi ha stipendi da dipendente pubblico non guarda alle medie ma a quelle voci di spesa che lo toccano da vicino come i generi alimentari, cresciuti oltre il 16%, o l'energia, con bollette cresciute di oltre il 50%!

In questo scenario da anni '70, **per le lavoratrici e i lavoratori del Comune di Bologna il tabellare basta solo alla sopravvivenza** della propria famiglia. A livello nazionale, i COBAS propongono da tempo una **MOBILITAZIONE GENERALE**, come sta accadendo olttralpe, per difendere lo stato sociale e obbligare i governi a far pagare i costi della guerra a chi ne sta traendo profitto.

Ma siamo anche consci che nell'immediato la "difesa del salario dall'inflazione" non potrà che aggrapparsi ad una **contrattazione locale centrata su risorse e strumenti già inadeguati** nei lunghi anni dei pareggi di bilancio.

Sul decentrato l'impegno dei COBAS in RSU sarà teso a **garantire assemblee in orario di lavoro** dove le lavoratrici e i lavoratori possano ascoltare le posizioni, anche diverse, delle diverse sigle presenti in RSU, discutere e votare le ipotesi di contratto.

Per continuare il confronto in RSU, come COBAS continueremo a porre come condizione irrinunciabile che l'eventuale dissenso rispetto alle decisioni assunte dalla maggioranza sia messo a verbale e reso pubblico attraverso le bacheche sindacali.

Nel caso in cui non si arrivasse ad un punto di incontro tra l'Amministrazione e il personale, come COBAS proporremo alla RSU di **intraprendere tutte le iniziative necessarie a tutela de* lavorat*** fino allo stato di agitazione di tutto il personale del Comune di Bologna.